



Dispersione record

Fuga dalle scuole e povertà educativa Al via un progetto

Coinvolti l'Euroform, gli istituti Sperone-Pertini e Borgese-XXVII Maggio

Giorgio Mannino

La dispersione scolastica riguarda 2 ragazzi su 5. La città - secondo quanto rivela l'ultimo dossier di Tuttoscuola - possiede il triste primato di un'atavica emorragia di studenti tra i banchi di scuola. Negli ultimi dieci anni, la dispersione scolastica, a braccetto con la profonda povertà educativa, ha raggiunto nel capoluogo il 38,3 per cento. Fenomeni emergenziali che Giovanna Marano - assessora comunale alle Politiche giovanili, Scuola, Lavoro e Salute - non esita a definire «spie di un grande malessere sociale». Una crisi che riguarda tutta la regione, maglia nera in Europa - secondo i dati Eurostat - per rischio di povertà educativa ed esclusione sociale. Così ActionAid ha deciso di coinvolgere Palermo - con Bari, Milano e Reggio Calabria - nel progetto quadriennale Openspace, selezionato da «Con i bambini» nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, presentato ieri mattina a Villa Niscemi. Riqualificazione degli spazi scolastici, murales sociali,

palestre dell'innovazione, teatri sociali, sportelli informativi per le famiglie, sono solo alcuni degli obiettivi previsti per permettere ai giovani più svantaggiati di costruire nei luoghi di una scuola più inclusiva il proprio futuro.

In città il progetto interesserà l'istituto comprensivo Sperone-Pertini, la scuola Borgese-XXVII Maggio e l'istituto professionale Euroform. Mentre nella sua totalità - tra le città coinvolte - i destinatari saranno 2.300 i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, 700 della scuola secondaria di secondo grado e 1000 i giovani a rischio di abbandono o già fuori dalla scuola. «Si conferma l'importanza del rapporto sinergico tra mondo della scuola e privato sociale anche grazie alla collaborazione con gli enti locali - dichiara il sindaco Leoluca Orlando -. In un periodo di forte crisi valoriale la scuola rappresenta un vero e proprio baluardo di civiltà, un luogo di trasmissione e fortificazione, non tanto dei dettami formali della Co-

stituzione quanto piuttosto dei suoi valori fondanti, primo fra tutti quello della solidarietà, del rispetto degli altri e della legalità». Secondo Marano, «Openspace è in linea con il percorso avviato da questa amministrazione che ha sempre puntato ad attivare proficue sinergie tra scuola, tessuto associativo e istituzioni culturali della città, considerando gli studenti soggetti attivi».

«Nell'attuale fase - conclude Luca Fanelli, project manager di Openspace - è cruciale una nuova e inedita alleanza tra scuola e società civile organizzata per promuovere i valori della democrazia, della conoscenza critica, dell'eguaglianza di opportunità, della parità di genere, della convivenza pacifica, della multiculturalità». (*GIOM*)



Assessore. Giovanna Marano ha la delega alla Scuola



Peso: 17%